

**PRESENTAZIONE  
PRESENTATION**

## **LINGUE MINORITARIE: L'ESPERIENZA IBERICA E LA REALTÀ ITALIANA**

### **La realtà iberico-italiana**

La Spagna ha sviluppato il proprio modello di *devolution* fin dal 1975. Questo processo ha avuto notevoli influssi sulle lingue iberiche minoritarie, quali il Galiziano, il Mirandese, il Basco ed il Catalano. Ciascun governo autonomo ha infatti definito ed applicato proprie modalità per lo sviluppo e la diffusione di queste lingue minacciate.

Ora, a distanza di anni, si possono tirare le somme e verificare il successo o meno delle misure legislative di tutela e promozione. L'esempio spagnolo è stato preso a modello da altri stati multilinguistici europei, come l'Italia, anche se ogni nazione ha le proprie particolarità. Dall'altro lato anche per la Spagna è arrivato il momento di confrontarsi con altre esperienze europee, in quanto non sempre gli obiettivi di recupero e diffusione delle lingue minoritarie è stato conseguito come sperato.

Per questa ragione, è necessario realizzare momenti di incontro tra linguisti italiani ed iberici, in quanto le situazioni italiane, spagnole e portoghesi hanno parecchi punti in comune. Ad esempio:

- la coabitazione della lingua maggioritaria neolatina con altre lingue non romanze (basco in Spagna, albanese, greco e sloveno in Italia);
- un processo politico di devoluzione che consente lo sviluppo di specifiche politiche linguistiche da parte dei governi regionali;
- la possibilità di introdurre le lingue minoritarie nei programmi scolastici.

L'incontro organizzato dall'Associazione *Kinthales* ha l'obiettivo di permettere a linguisti e studiosi iberici ed italiani (appartenenti alle minoranze linguistiche storiche) di incontrarsi e discutere argomenti di interesse per entrambi, quali l'educazione, il bilinguismo, il contatto linguistico; temi questi discussi ed approfonditi all'interno delle singole comunità linguistiche, ma mai confrontate con altre realtà.

### **Argomenti**

Che cosa fare per migliorare la situazione delle rispettive lingue?

L'incontro organizzato dall'Associazione *Kinthales* ha l'obiettivo di permettere a linguisti e studiosi iberici ed italiani (appartenenti alle minoranze linguistiche storiche) di incontrarsi e discutere argomenti di interesse per entrambi, quali l'educazione, il bilinguismo, il contatto linguistico; temi questi discussi ed approfonditi all'interno delle singole comunità linguistiche, ma mai confrontate con altre realtà.

Per rispondere a questa domanda, gli specialisti invitati discuteranno sui seguenti temi:

- l'introduzione della lingua minoritaria nel sistema educativo (a tutti i livelli);
- il ruolo della letteratura nel processo di normalizzazione;

- il problema della standardizzazione:
  - metodi di standardizzazione,
  - esistenza di substandard e norme,
  - il problema del lessico;
- metodi e strumenti per lo scambio di esperienze (il ruolo dei studiosi delle lingue minoritarie);
- l'utilizzo di Internet come strumento di diffusione ed utilizzo delle lingue meno diffuse:
  - la diffusione della lingua minoritaria,
  - la creazione di siti specifici,
  - giornali e riviste on-line;
- problemi specifici e soluzioni creative.

## **LESSER-USED LANGUAGES: THE IBERIAN EXPERIENCE AND THE ITALIAN REALITY**

### **The Iberian-Italian environment**

Spain has been developing its own model of devolution at all levels since 1975. This process has had a great importance for the Iberian lesser-used languages, i.e., Galician, Mirandese, Basque and Catalan, though they are not the only existing ones. Every autonomous government has applied a different set of measures to develop and favour the use of these threatened languages, though it has not always been successful.

Spain has been taken as a model by other multilinguistic European states such as Italy, though in many cases the situations have nothing to do with one another. Nevertheless, the Spanish lesser-used languages must get in touch with other realities, since not everything has been reached (in fact, things are to be urgently improved in most cases). That is why an Iberian-Italian meeting ought to be performed, since the situation in these countries has many common points.

First of all, there is a cohabitation of Romance dominant languages with other non-Romance ones (Basque in Spain; Albanian, Greek, Slovene and German in Italy); then a political process of devolution that allows regional governments to set up specific linguistic policies and the entrance of languages within the educiational systems.

Therefore, we have considered that scholars from both countries should meet and discuss a series of topics that may concern both societies, in which items such as education, bilingualism, language contact, etc. have been already treated, but not confronted.

### **Topics**

We wonder what to do to improve the situation of our respective languages. That is why there will be a series of specialists who will discuss about the following items:

This meeting, organised by *Kinthales* is aimed at favourising that both Italian and Iberian scholars may meet, taking into account that they all belong to these historical minority languages. In this way a debate may turn up around outstanding issues such as Education, Bilingualism, Language Contact, etc. in order to know better all these linguistic realities in contrast with other similar communities. Therefore the related topics are:

- the introduction of language in the educational system (at all levels);
- the role of literature in the normalisation process;
- the problems of standardisation:
  - ways to standardise,
  - the existence of substandards and norms,
  - the problem of lexicon;
- looking for new ways to exchange experiences (about the roles of minorities' linguistics scholars);
- the use of the internet to spread out the different languages:

- the spreading of the language,
  - the creation of specific sites,
  - on-line newspapers and magazines;
- specific problems and creative solutions.